

| AMBIENTE |

Energie rinnovabili, è allarme anche per l'occupazione

Dopo il blocco degli incentivi deciso dal governo ieri sera incontro in Provincia: raccolta di firme per sbloccarli

di LUCA FABBRI

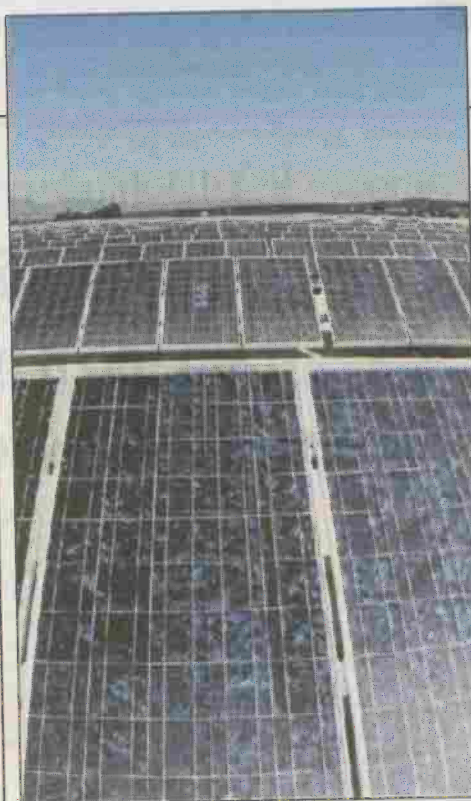
PESARO - Mobilitazione per le energie rinnovabili. Ieri sera in viale Gramsci il presidente della Provincia Matteo Ricci ha organizzato un incontro con imprenditori e tecnici del settore per analizzare il provvedimento del Governo, con cui vengono negati gli incentivi del conto Energia per le richieste che perverranno negli uffici provinciali di tutta Italia dopo il 31 maggio. Una normativa «che - secondo Cna - ha prodotto una brusca frenata dei finanziamenti da parte delle banche ai progetti in corso d'opera ed il conseguente rischio di blocco delle attività». Non solo, secondo l'associazione degli artigiani il decreto che il Governo sta mettendo a punto metterebbe in difficoltà oltre mille imprese d'impiantistica ed edilizia del nostro territorio, con il rischio di cassa integrazione per almeno 250 dipendenti.

«L'edilizia e l'impiantistica - dice il responsabile provinciale Energia della Cna, Fausto Baldarelli - sono settori strategici in provincia: una via di uscita fondamentale per aziende colpite già duramente da diversi anni da una forte crisi economica. Per loro le agevolazioni sulle energie rinnovabili hanno rappresentato fino ad ora un importante volano di sviluppo, senza contare il risparmio energetico. Tutto questo, dal 30 maggio, potrebbe non esserci più, con ripercussioni pesantissime sulle imprese e sulle famiglie».

E sono proprio questi i temi toccati dal presidente Ricci nel corso del suo intervento di ieri sera. Un'iniziativa che è servita anche a lanciare la raccolta firme per sollecitare «il Governo ad intervenire con urgenza per garantire agli operatori un quadro certo ed adeguato di regole ed incentivi al fine di ripristinare le

condizioni del conto energia fino al 2013 ed eliminare qualsiasi riferimento ai tetti di produzione annuale o pluriennale» e per chiedere, alla luce anche dei recenti avvenimenti che stanno sconvolgendo il Giappone e il resto del mondo, all'Esecutivo nazionale di dichiararsi «totalmente contrario alla installazione nel nostro territorio provinciale di centrali nucleari di qualsiasi generazione». Soddisfatto il numero uno di viale Gramsci che, sin dalla sua campagna elettorale, ha sempre puntato su rinnovabili e green economy. «Abbiamo fatto un punto della situazione con le imprese del nostro territorio e esperti del settore delle rinnovabili - spiega Matteo Ricci - Vogliamo che dal nostro territorio parta un secco "no" all'energia atomica e si richieda lo sblocco degli incentivi del Conto Energia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un impianto fotovoltaico

17 MARZO 2011

17 MARZO